



ORDINES

Per un sapere interdisciplinare sulle istituzioni europee

ISSN 2421-0730

NUMERO 1 – GIUGNO 2018

ALESSIA BAUSONE

Matrimoni precoci: un problema di disuguaglianza di genere

ABSTRACT – “Child marriage” is a harmful socio-cultural practice, which is both the cause and the effect of the violation of the fundamental rights of children.

It is a “typically feminine” phenomenon that interests the gender equality studies. The highest rates of early marriages occur in South Asia with the 46% and in sub-Saharan Africa with the 37%. In this paper I present an analysis of the main legislations on the issues and the solutions adopted by the States to stop the phenomenon.

KEYWORDS – child marriage, human rights, gender equality.



ALESSIA BAUSONE*

Matrimoni precoci: un problema di disuguaglianza di genere**

SOMMARIO: 1. *L'approccio di genere nell'analisi del fenomeno delle spose bambine* – 2. *La situazione iraniana* – 3. *La situazione irachena* – 4. *India: la roccaforte dei matrimoni precoci* – 5. *Zimbabwe: dove il matrimonio precoce è incostituzionale*

*Un bambino, un maestro,
un quaderno e una penna
possono cambiare il mondo.
L'istruzione è l'unica soluzione.
La scuola è un luogo reale
di protezione dagli abusi,
dai matrimoni e dalle gravidanze precoci.*

(Malala Yousafzai, Premio Nobel per la pace nel 2014)

1. L'approccio di genere nell'analisi del fenomeno delle spose bambine

La definizione di matrimonio precoce comprende il matrimonio o la convivenza (unione “formale” o “informale” secondo la definizione dell'UNICEF) in cui uno dei due coniugi/conviventi ha meno di 18 anni e cioè prima che sia fisiologicamente e psicologicamente pronto ad assumersi le responsabilità del matrimonio/convivenza e di una gravidanza¹.

* Dottoranda di ricerca in “Teoria del diritto e ordine giuridico ed economico europeo” presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro.

** Contributo sottoposto a valutazione anonima. Il presente contributo è stato oggetto di relazione nell'ambito del corso multidisciplinare “Diritti del minore e Cooperazione Decentrata” organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche Economiche e Sociali dell'Università “Magna Graecia” di Catanzaro di concerto con l'UNICEF nell'a.a. 2015/2016.

¹ UNICEF 2011, Child Protection from Violence, Exploitation and abuse report, reperibile on line all'indirizzo

Al di là delle perplessità che tale definizione è in grado di suscitare relativamente alle legislazioni europee che, sia pure con modalità e cautele, ammettono comunque deroghe rispetto a tale limite di età, non c'è dubbio che anche soltanto una analisi campionaria come questa, avente ad oggetto le prassi e il diritto di taluni popoli sudafricani e mediorientali, si presta a porre l'accento su un fenomeno importante che tocca i diritti fondamentali dei bambini e delle bambine.

Il tema del matrimonio precoce, lo si afferma senza esitazioni, è tipicamente femminile. Alla base di questo fenomeno che ha, ovviamente, come si vedrà, importanti varianti culturali e geografiche, c'è anche e soprattutto la disuguaglianza di genere², pertanto, si pone anche come un problema di interesse per gli studiosi di *gender equality*.

Nonostante il “*child marriage*” sia ampiamente riconosciuto come una pratica socio-culturale dannosa, che è sia causa che effetto della violazione dei diritti umani³, secondo dati forniti dall'UNICEF sulla condizione femminile nel mondo in via di sviluppo (in particolare il sud del mondo), più di 700 milioni di donne si sono sposate o hanno iniziato a convivere con un uomo prima di aver compiuto i 18 anni, una su tre a livello globale. Si stima che circa 250 milioni di ragazze nel mondo si sono sposate prima dei 15 anni.

http://www.unicef.org/Child_Protection_from_Violence_Exploitation_and_Abuse_2011.pdf [ultimo accesso 20 giugno 2017]. Si veda quanto afferma la Inter-African

Committee on Traditional Practices, sito istituzionale <http://www.iac-ciaf.net/>.

² Come affermato anche nella proposta di risoluzione del Parlamento Europeo del 29 giugno 2015 sul fenomeno delle spose bambine reperibile su <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+MOTION+B8-2015-0729+0+DOC+XML+Vo//IT> [ultimo accesso 20 giugno 2017].

³ B. MASWIKWA, L. RICHTER, J. KAUFMAN, A. NANDI, *International Perspectives on Sexual and Reproductive Health*, 41/2015, 58-68.

Per l'UNICEF se la tendenza attuale proseguirà di qui al 2020 142 milioni di bambine si saranno sposate prima di aver compiuto 18 anni⁴. Ciò si tradurrà in 14,2 milioni di bambine andate in sposa ogni anno, cioè 37.000 ogni giorno⁵.

Occorre evidenziare che i tassi più alti di matrimoni precoci si registrano in Asia meridionale con il 46% e nell'Africa sub-sahariana con il 37%⁶.

Ad esempio, 37 dei 41 Paesi in Africa sub-sahariana hanno legiferato fissando l'età minima del matrimonio a 18 anni per le femmine, tuttavia 12 su 37 di questi permettono comunque alle bambine di sposarsi con il consenso dei genitori prima dei 18 anni.

Inoltre, le leggi matrimoniali nei paesi dell'Africa sub-sahariana hanno disposizioni che consentono ai bambini di sposarsi secondo le leggi consuetudinarie o per altre circostanze (ad esempio lo stato di gravidanza) senza che vi sia alcuna età minima, perché per le maggiori correnti islamiche una donna entra in età da marito una volta raggiunta la maturità sessuale.

In alcuni luoghi il matrimonio precoce è stato praticato per generazioni ed è ancora visto come un modo culturalmente legittimo di proteggere le ragazze dal sesso prematrimoniale e da conseguenze potenzialmente disonorevoli (gravidanze indesiderate, malattie sessualmente trasmissibili)⁷.

⁴ Molto rilevante sul tema è stato il Girl Summit 2014 organizzato dal governo del Regno Unito e l'UNICEF, il cui report finale reperibile su <http://www.girlsummit2014.org/content/docs/GirlSummitFinalWeb.pdf> [ultimo accesso: 19 giugno 2017].

⁵ <http://www.unicef.it/doc/5373/8marzodellebambine-dati-da-ricordare.htm> [ultimo accesso 19 giugno 2017].

⁶ Unicef, *The State of the World's Children 2015: Reimagine the Future: Innovation for Every Child*, reperibile su http://www.unicef.it/Allegati/SOWC_2015.pdf [ultimo accesso 20 giugno 2017].

⁷ J.A. WALKER, *Early marriage in Africa-trends, harmful effects and interventions*, *African Journal of Reproductive Health*, 16/2012, 231-240.

È, in realtà, riconosciuto dagli esperti che sposarsi in età precoce comporta una serie di conseguenze negative per la salute e lo sviluppo.

Al matrimonio segue quasi inevitabilmente l'abbandono scolastico e una gravidanza altrettanto precoce e, dunque, pericolosa sia per la neo-mamma che per il suo bambino.

È stato stimato che le gravidanze precoci provocano ogni anno 70.000 morti fra le ragazze di età compresa tra 15 e 19 anni e costituiscono una quota rilevante della mortalità moderna complessiva. A sua volta, un bambino che nasce da madre minorenni ha il 60% di probabilità in più di morire in età neonatale, rispetto a un bambino che nasce da una donna di età superiore a 19 anni⁸.

Il "*child marriage*" mina l'autonomia delle ragazze, il loro diritto a vivere una vita libera dalla violenza e dalla coercizione e il loro diritto all'istruzione.

Altri fattori che contribuiscono alla "domanda" e all' "offerta" delle spose bambine sono la povertà, la carenza di opportunità di istruzione e la disoccupazione.

Le zone di guerra sono terreno fertile per l'accrescersi del fenomeno. Nei campi profughi siriani è nata la figura del "procacciatore di matrimoni" e tante bambine diventano oggetto di compravendita. In tali campi le donne e le bambine sono spesso oggetto di violenze e abusi, così i genitori "per salvarle" le vendono al miglior offerente (con transazioni economiche che vanno dai 3.100 ai 5000 Euro a bambina) che garantisca loro la sopravvivenza⁹.

Va premesso che i matrimoni precoci in area africana e mediorientale non sono un fenomeno limitato alle famiglie povere, anzi vengono considerati come una modalità di preservazione della ricchezza nelle famiglie di classe

⁸ <http://www.africarivista.it/spose-bambine-laltra-faccia-della-violenza-sulle-donne/90442/> [ultimo accesso 18 giugno 2017].

⁹ <http://www.panorama.it/news/esteri/spose-bambine-siria-rifugiati-abusi-sessuali-violenze/> [ultimo accesso 18 giugno 2017].

socio-economica più elevata¹⁰, così le bambine diventano tasselli inconsapevoli della compravendita femminile che regge le economie familiari.

Al netto di tale considerazione, genitori poveri con risorse limitate possono, una volta valutati i costi di crescere ed educare ragazze a fronte di una promessa immediata di ricevere una dote e incentivi finanziari, dare precocemente in moglie le loro figlie.

L'aspetto economico è prioritario perché la dote può dare sostentamento alla famiglia di origine in taluni casi.

La povertà è e rimane la causa principale dei matrimoni precoci: famiglie numerose e in miseria sono praticamente costrette a vendere le loro figlie.

L'unione precoce, però, non salva dalla miseria, anzi, la crea e la nutre: innesca un circolo vizioso di povertà inter-generazionale: le spose bambine non hanno pressoché alcuna possibilità di portare a termine gli studi (sono spesso presenti convenzioni sociali che vedono matrimonio e scolarizzazione come incompatibili) o trovarsi un lavoro adeguato: sono più soggette ad aggressioni e violenze sessuali, contraggono più facilmente l'HIV¹¹ e, infine, le "gravidanze precoci"¹² possono condurre a disabilità fisica permanente per la madre e deficit di crescita per il bambino¹³. In

¹⁰ *Child Marriage and the Law*, United Nations Children's Fund (UNICEF), Gender, Rights and Civic Engagement Section, Division of Policy and Practice, New York, 2007, 30.

¹¹ R. ADHIKARI, *Early marriage and childbearing: risks and consequences*, in S. BOTT et al., eds., *Towards Adulthood: Exploring the Sexual and Reproductive Health of Adolescents in South Asia*, Geneva: World Health Organization, 2003, 62–66.

¹² N.M. NOUR, *Child marriage: a silent health and human rights issue*, *Reviews in Obstetrics and Gynecology*, 2/2009, 51–56.

¹³ Unfra, Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, *Lo stato della popolazione nel mondo 2013: Madri bambine: affrontare il dramma delle gravidanze tra adolescenti*, 2013, http://www.aidos.it/files/13920309871%20SWOP%202013_Sintesi.pdf [ultimo accesso: 23 giugno 2017].

questo modo vengono colpite in negativo non solo le giovani donne, ma gli Stati interi, già gravati da malattie, povertà e violenza¹⁴.

Inoltre, Il matrimonio precoce è anche associato alla vedovanza altrettanto precoce, al divorzio e all'abbandono, che spesso si traduce in una sorta di "*femminilizzazione della povertà*".

I Paesi che permettono il matrimonio precoce, quindi, avallano una consuetudine dannosa, dalle conseguenze definite da UNICEF "*orribili*" ma, come già si accennava, le numerose varianti culturali del fenomeno preso in esame portano a relegare il "*bisogno sociale impellente*" di eliminazione di tale pratica a precise zone geografiche, in particolare del sud del mondo, non essendo riscontrata la stessa rigidità in merito all'età matrimoniale negli ordinamenti giuridici europei.

2. La situazione iraniana

Secondo la relazione annuale UE sui diritti umani, in Iran nel 2016 sono state 37117 le bambine che si sono sposate ad una età inferiore ai 15 anni.

Il report del 2014 dell'inviato speciale dell'ONU per i diritti umani, Ahmad Shaheed¹⁵ ha denunciato che almeno 48,580 bambine tra i 10 e i 14 anni si sono sposate 2011. Non solo: il report denunciava del totale delle spose bambine, 48,567 bimbe sotto i 15 anni avevano già dato alla luce un figlio. Tra il marzo del 2012 e il marzo del 2013, quindi, i matrimoni regolarmente registrati delle spose bambine (sotto i 15 anni), sono stati 40,635, di cui almeno 8000 con uomini di almeno 10 anni più grandi. Infine, almeno 1537 matrimoni di bimbe sotto i 10 anni sono stati

¹⁴UNICEF, *A Profile of Child Marriage in Africa*, 2015, reperibile su http://www.unicef.it/Allegati/Africa_Child_Marriage_Report_2015.pdf [ultimo accesso: 23 giugno 2017].

¹⁵ <http://shaheedoniran.org/wp-content/uploads/2014/09/A-69-356-SR-Report-Iran.pdf> [ultimo accesso 20 giugno 2017]

registrati nel 2012 (un incremento rispetto al 2010-2011, in cui le spose bambine sotto i 10 anni erano state 716).

Secondo il giornale Khabar Online, tra il 2004 e il 2014, le spose bambine iraniane sono state 419,488.

La Costituzione della repubblica iraniana del 1979¹⁶ contiene norme come l'articolo 3 che afferma: *“il governo della Repubblica islamica dell'Iran ha il compito di dirigere tutte le sue risorse per... l'abolizione di tutte le forme di discriminazione indesiderabili e la garanzia di eque opportunità per tutti, sia materiali che intellettuali”* e di *“garantire i diritti di tutti i cittadini, sia donne che uomini, e fornire una protezione legale per tutti, così da garantire l'uguaglianza di tutti di fronte alla legge”*; l'articolo 20 che garantisce a *“i cittadini del paese, sia uomini che donne, di godere ugualmente della protezione della legge e godere di tutti i diritti umani, politici, economici, sociali e culturali, in conformità ai criteri islamici”* e l'articolo 21 che specifica che: *“il governo deve garantire i diritti delle donne in tutti gli aspetti, in conformità criteri islamici, e compiere [diversi] obiettivi”* tra cui *“la creazione di un ambiente favorevole per la crescita della personalità di una donna e il ripristino dei suoi diritti, sia dal punto di vista materiale che intellettuale”*.

A livello di normativa primaria, nel codice civile¹⁷ è previsto che le bambine vengano considerate maggiorenni e “puberi” all'età di 9 anni, i bambini a

¹⁶ Reperibile su <http://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/ir/iro01en.pdf> [ultimo accesso 22 giugno 2017]

¹⁷ <http://www.alaviandassociates.com/documents/civilcode.pdf> [ultimo accesso 22 giugno 2017].

15 anni (art. 1210)¹⁸, ma è possibile, con il permesso del “Guardiano”, sposarsi in età inferiore (art. 1041¹⁹).

Le ragazze, anche se maggiorenni, si possono sposare solo con il consenso del padre o del nonno paterno. Se tali soggetti rifiutano di concedere il consenso senza giustificato motivo, la ragazza può rivolgersi al Tribunale civile al fine di ottenere il permesso di sposarsi (art. 1043)²⁰. La situazione giuridica delle bambine, ragazze e donne iraniane rischia di mutare in peggio a seguito di due proposte di legge che il Parlamento iraniano si appresta ad approvare.

La Legge sull’incremento dei tassi di fertilità e sulla prevenzione del declino della popolazione (proposta n. 446)²¹ mette al bando la sterilizzazione volontaria e blocca l’accesso alle informazioni sulla

¹⁸ «Article 1210 - No one, when reaching the age of majority, can be treated as under disability in respect of insanity or immaturity unless his immaturity or insanity is proved. Note 1 - the age of majority for boys is fifteen lunar years and for girls nine lunar years. Note 2 - The properties which had belonged to a minor who has now reached the age of majority may be given to him only if it has been proved that he has full legal capacity».

¹⁹ «Article 1041 - Marriage before the age, of majority is prohibited. Note -Marriage before puberty by the permission of the Guardian and on condition of taking into consideration the ward’s interest is proper».

²⁰ «Article 1043 - The marriage of a girl who has not married previously is dependent on the permission of her father or her paternal grandfather even if she has reached the full age of majority . If, however, the father or the paternal grandfather withhold the permission without justifiable reason, the girl can refer to the Special Civil Court giving full particulars of the man whom she wants to marry and also the terms of the marriage and the dowry money agreed upon and notify her father or her paternal grandfather through that Court of the foregoing particulars The Court can issue a permission for marriage fifteen days after the date of notification to the guardian if no response has been received from the guardian to satisfy refusal».

²¹ A. ERFANI, *Curbing family planning in Iran: an appraisal of Bill 446*, in *Journal of Family Planning and Reproductive Health Care*, 2015: 41, 243-244.

contraccezione, negando alle donne l'opportunità di prendere decisioni informate sulla gravidanza²².

La Legge quadro sulla popolazione e l'esaltazione della famiglia (proposta n. 315) impone a tutti gli enti, pubblici e privati, di dare priorità nelle assunzioni in determinati ambiti lavorativi a, nell'ordine: uomini con figli, uomini sposati senza figli e donne sposate con figli. Rende inoltre più complicato il divorzio e scoraggia gli interventi delle forze di polizia e dei giudici nelle liti familiari, aprendo dunque la strada a maggiori rischi di subire violenza domestica²³.

3. La situazione irachena

Attualmente, in Iraq, la Personal Status Law²⁴ del 1959 all'art. 7 fissa a 18 anni l'età legale per il matrimonio, ma permette, a seguito dell'articolo 5 della novella 15 del 2008, che il giudice possa consentire alle bambine di almeno 16 anni di sposarsi in "casi urgenti"²⁵ e su "autorizzazione del Giudice".

²² F. TORABI, M. J. ABBASI-SHAFAZI, *Women's education, time use and marriage in Iran*, in *Asian Population Studies*, 12/2016, 1-23.

²³ Amnesty International, Report: YOU SHALL PROCREATE ATTACKS ON WOMEN'S SEXUAL AND REPRODUCTIVE RIGHTS IN IRAN, 2015, reperibile su <https://amnesty.dk/media/1180/you-shall-procreate.pdf> [ultimo accesso 22 giugno 2017]

²⁴ Legge 188/1959, pubblicata nella gazzetta ufficiale irachena (Alwagai Aliragiya) n. 280 del 30 dicembre 1959. La traduzione in lingua inglese della legge e dei relativi emendamenti successivi è reperibile su https://apps.americanbar.org/rol/publications/iraq_personal_status_law_1959_english_translation.pdf [ultimo accesso: 20 giugno 2017].

²⁵ Art. 8 l. 188/1959.

Il matrimonio precoce è considerato un atto di violenza domestica secondo la legge sulla violenza domestica della regione del Kurdistan iracheno²⁶.

Secondo l'art. 7 della legge del Kurdistan qualsiasi persona che commetta atti di violenza domestica (compreso il matrimonio precoce) sarà punito con una reclusione con una sanzione che va da 6 mesi a 3 anni e una multa che va da un massimo di 1 a 5 milioni di dinari iracheni. Vengono, inoltre, severamente puniti i matrimoni non registrati.

Anche in questo Paese la situazione per le bambine rischia una modificazione in senso peggiorativo. Una recente proposta di legge permetterebbe alle bambine di 9 anni di sposarsi.

Il 27 ottobre 2013 il Ministro della Giustizia Hassan al-Shimmari ha presentato un progetto di legge chiamato Ja'afari personal status law²⁷, che si basa sui principi della scuola religiosa fondata dall'Imam Jaafar al-Sadiq, il sesto Imam sciita e tale proposta normativa consentirebbe alle bambine, come si è detto, di almeno 9 anni, di contrarre matrimonio²⁸.

4. India: la “roccaforte” dei matrimoni precoci

L'India è il Paese con il più alto numero di spose bambine, con il 47% delle ragazze, più di 24,5 milioni, sposate prima di aver compiuto i 18 anni. Il 40% dei matrimoni precoci a livello globale vengono contratti in India. Il Child Marriage Restraint Act²⁹ del 1929 fissava a 18 anni l'età

²⁶ Art. 2, legge n. 8 del 2011. Reperibile integralmente su http://www.ekrg.org/files/pdf/combat_domestic_violence_english.pdf [ultimo accesso 20 giugno 2017].

²⁷ <https://www.hrw.org/news/2014/03/11/iraq-dont-legalize-marriage-9-year-olds> [ultimo accesso 22 giugno 2017].

²⁸ Human Rights Watch, World Report 2015 - Iraq, 29 January 2015, reperibile su: <http://www.refworld.org/docid/54cf839ee.html> [ultimo accesso: 20 giugno 2017].

²⁹ <http://wcd.nic.in/child-marriage-restraint-act-1929-19-1929> [ultimo accesso 22 giugno 2017].

matrimoniale per i maschi e 15 anni per le femmine, ma prevedeva sanzioni particolarmente lievi in caso di mancato rispetto dell'obbligo legislativo.

Questa legge fu il risultato di una campagna che ebbe un ruolo fondamentale nel ridefinire la posizione delle donne, della vita familiare e della maternità nell'India moderna³⁰.

Anche se la legge non dichiarò nulli i matrimoni con i bambini, essa contribuì a preparare la strada del cambiamento³¹.

Pertanto, è stata introdotta una legge specifica, chiamata "*Prohibition of Child Marriage Act*"³² e datata 2006 che ha fissato l'età matrimoniale a 18 anni per le donne e 21 anni per gli uomini;

L'obiettivo della legge è quello di vietare la solennizzazione del matrimonio precoce e delle questioni connesse e incidentali.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge i matrimoni precoci sono annullabili su richiesta al Tribunale del minore.

Sono previste dalla legge sanzioni penali corrispondenti a una multa e/o fino a 2 anni di carcere per gli adulti maschi che sposano una bambina (art. 9), per chi celebra il matrimonio cui una parte è un bambino (art. 10) e per chi promuove i matrimoni precoci (art. 11).

Nonostante tale dettato legislativo particolarmente chiaro, l'India rimane la roccaforte dei matrimoni precoci per due motivi.

Il primo è la cogenza per i musulmani di una legge personale, la Muslim Personal Law (Shariat) Application Act del 1937³³ che prevede per la

³⁰ J. WHITEHEAD, *Modernizing the Motherhood Archetype: Public Health Models and the Child Marriage Act of 1929*, in *Contributions to Indian Sociology*, 29/1995.

³¹ N. JANAKI, *Prohibited Marriage: State Protection and Child Wife*, in *Contribution to Indian Sociology*, 29/1995, 157-186.

³² <https://www.hsph.harvard.edu/population/trafficking/india.childmar.07.pdf> [ultimo accesso 22 giugno 2017]

³³ http://cyberadvocate.in/pluginfile.php/772/mod_resource/content/1/Muslim%20Personal%20Law%20%28shariat%29%20Application%20Act%201937.pdf [ultimo accesso 23 giugno 2017].

donna/ragazza all'articolo 7 una esenzione dal chiedere lo scioglimento del matrimonio precoce qualora lo stesso sia stato consumato.

Il secondo motivo è il forte ruolo delle "norme sociali" che impongono la pratica del matrimonio precoce.

Un esempio fra tutti viene dallo Stato indiano del Rajasthan dove sopravvive la consuetudine di far sposare bambini molto piccoli. Nel giorno di Akha Teej, di buon auspicio, si celebrano nozze di massa tra ragazzi e ragazze molto giovani. Dal punto di vista dei genitori, questo è il modo tradizionale e sperimentato di organizzare la trasmissione della proprietà e del patrimonio nella famiglia. Una percentuale ridotta, ma significativa, dei bambini ha meno di dieci anni, ed alcuni hanno appena due o tre anni di età.

Una soluzione pratica per scardinare queste norme così attecchite nel tessuto sociale indiano proprio da questo stato del Rajasthan e punta sull'educazione delle bambine.

Si tende ad "incrementare il valore attribuito alle ragazze", aumentando indirettamente l'età matrimoniale.

I governi del Rajasthan, del Karnataka e dell'Haryana hanno adottato un programma di incentivi per le famiglie a basso reddito. Nell'Haryana, per esempio, alla nascita di una bambina viene depositata una piccola somma (Rs 2.500, cioè 78 dollari) in un conto di risparmio. All'età di 18 anni, se è ancora nubile, la ragazza ha il diritto di incassare la somma di Rs 25.000 accumulatasi nel frattempo.

Questo incentivo economico per mantenere in vita le bambine e per rimandarne il matrimonio è accompagnato da agevolazioni per la loro istruzione. L'intento è quello di incoraggiare i genitori a rimandare il matrimonio fino al diciottesimo anno di età della figlia, che così avrà anche una somma da usare come dote³⁴.

³⁴ B. MENSCH, J. Bruce, M. Greene, *The Uncharted Passage: Girls' Adolescence in the Developing World*, The Population Council, 1999.

A livello statale si è intervenuto con progetti quali *Apni Beti, Apna Dhan* (“Mia figlia, il mio patrimonio”) consentono alle ragazze nubili di ricevere al diciottesimo anno d’età una consistente donazione statale, incoraggiando in questo modo i genitori a ritardare le nozze e a valorizzare la figura della figlia all’interno della famiglia.

Nonostante l’intento benevolo non ha avuto, come è stato rilevato, i risultati sperati nel ritardare i matrimoni precoci³⁵.

Il “*Right of children to free and compulsory education act*” del 2009 ha reso l’istruzione obbligatoria e gratuita in India fino all’età di 14 anni a dimostrazione del fatto che i governi contrappongono come prima arma al matrimonio precoce il diritto all’istruzione delle bambine.

5. Zimbabwe: dove il matrimonio precoce è incostituzionale

Lo Zimbabwe fino al 2016 permetteva alle ragazze in età precoce di sposarsi con il consenso dei genitori.

Nello stato africano, situato a nord della Repubblica Sudafricana, tra il Botswana e il Mozambico, secondo indagini statistiche e demografiche condotte nel periodo 2010-2012 (inerente la distribuzione percentuale di donne di età compresa tra i 15 e i 26 anni), la percentuale di bambine (sposate con il consenso dei genitori) era del 4,7% per le bambine di età pari o inferiore a 13 anni, del 9% per le bambine di 14 anni di età, 19,6% per le bambine di anni 15 e 29,3% per le ragazze di età pari a 16 anni³⁶.

Secondo i dati UNICEF in Zimbabwe circa 1/3 delle ragazze si sposava prima dei 18 anni e ben il 4% prima dei 15 anni..

³⁵ P. NANDA, N. DATTA, P. DAS, *Impact of Conditional Cash Transfers on Girls’ Education*, marzo 2014, reperibile su https://www.icrw.org/wp-content/uploads/2016/10/IMPACCT_Hires_FINAL_3_20.pdf [ultimo accesso 22 giugno 2017].

³⁶ J.A. WALKER, *Early marriage in Africa-trends, harmful effects and interventions*, in *African Journal of Reproductive Health*, 16/2012, 231-240.

Secondo il *Multiple Indicator Cluster Survey*, nel 2014 il 26% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni era sposato e di questi il 24,5% erano femmine e l'1,7% maschi³⁷.

Da tali indagini statistiche si comprende perché spesso quando si parla di "*child marriage*" si parla di "*spose bambine*".

La legislazione familiaristica permissiva del matrimonio precoce in Zimbabwe era costituita dal Capitolo 5:11 del *Marriage Act* del 1965³⁸ e già in precedenza dal Capitolo 5:07 del *Customary Marriages Act* del 1951³⁹.

In particolare, la sezione 22 (1) del *Marriage Act*⁴⁰ proibiva il matrimonio di un ragazzo di età inferiore ai 18 anni e di una ragazza di età inferiore ai 16 anni, a meno che non si fosse ottenuta una autorizzazione scritta del Ministro, quando il matrimonio veniva considerato "*desirable*". La sezione

³⁷ MICS Multiple Indicator Cluster Survey 2014 p. 35, reperibile su http://www.childinfo.org/files/Zimbabwe_2014_KFR.pdf [ultimo accesso 4 aprile 2016].

³⁸ reperibile su <http://unstats.un.org/unsd/vitalstatkb/KnowledgebaseArticle50180.aspx> [ultimo accesso 4 giugno 2017].

³⁹ Zimbabwe: Customary Marriages Act [Zimbabwe], Chapter 5:07, 1 January 1951, reperibile su <http://www.refworld.org/docid/4c46d07c2.html> [ultimo accesso 10 giugno 2017].

⁴⁰ "s22 Prohibition of marriage of persons under certain ages (1) No boy under the age of eighteen years and no girl under the age of sixteen years shall be capable of contracting a valid marriage except with the written permission of the Minister, which he may grant in any particular case in which he considers such marriage desirable: Provided that— (i) such permission shall not relieve the parties to the proposed marriage from the obligation to comply with all other requirements of this Act; (ii) such permission shall not be necessary if by reason of any such other requirement the consent of a judge is necessary and has been granted. (2) If any person referred to in subsection (1) who was not capable of contracting a valid marriage without the written permission of the Minister in terms of this Act, contracted a marriage without such permission and the Minister considers such marriage to be desirable and in the interests of the parties concerned, he may, if such marriage was in every other respect solemnized in accordance with this Act and there was no other lawful impediment thereto, direct in writing that it shall for all purposes be a valid marriage. (3) If the Minister so directs, it shall be deemed that he granted written permission to such marriage prior to the solemnization thereof".

n. 1/2018

20 (1) richiede, ai fini della validità del matrimonio, il consenso scritto dei tutori legali, ma, se il matrimonio fosse stato comunque celebrato, rimaneva valido, secondo quanto previsto dalla sezione 21 (1), nel caso in cui - entro un termine di sei settimane decorrente dalla data in cui il tutore legale avesse avuto notizia del matrimonio - egli non avesse avanzato richiesta di nullità dinanzi alla *High Court*.

A differenza della normativa costituzionale oggi vigente, la legislazione ordinaria dello Zimbabwe definiva "bambino" ogni persona di età inferiore ai 16 anni⁴¹.

Nel *Customary Marriages Act*, invece, per le unioni di diritto consuetudinario (registrate o meno) non era previsto alcun limite minimo di età, come rilevato dottrina⁴².

La questione è finita alla Corte Costituzionale con l'ormai noto caso *Mudzuru Loveness Mudzuru & Ruwimbo Tsopodzi v. Minister of Justice, Legal & Parliamentary Affairs N.O, Minister of Women's Affairs, Gender & Community Development And Attorney General of Zimbabwe del 20 gennaio 2016*⁴³.

In questa sentenza la Corte Costituzionale dello Zimbabwe arrivano ad affermare che l'evidenza empirica sulle "conseguenze orribili"⁴⁴ dei matrimoni precoci può dirsi "schiacciante" e definisce tale pratica come "l'incarnazione di tutti i mali contro i quali i diritti fondamentali hanno lo

⁴¹ Capitolo 5:05, art. 2 del Child Abduction Act, Act 12/1995, reperibile su http://jafbase.fr/docAfrique/Zimbabwe/CHILD_ABDUCTION_ACT_5_05.pdf [ultimo accesso 4 aprile 2016] e Capitolo 5:06, art. 2 (b) del Children's Protection and Adoption Act, Act No. 22 come emendato dall'Act No. 9 of 1997, reperibile su <http://cyber.law.harvard.edu/population/zimbabwe/child.protect.htm> [ultimo accesso 4 giugno 2017].

⁴² M. SHONGE, *Married too soon: Child Marriages in Zimbabwe*, 2011, Research and Advocacy Unit (RAU), reperibile su <http://researchandadvocacyunit.org/> [ultimo accesso 4 giugno 2017].

⁴³ <http://www.lrfzim.com/wp-content/uploads/2016/01/Landmark-ruling-on-child-marriages.pdf>; [ultimo accesso 20 giugno 2017]

⁴⁴ La Corte utilizza gli studi e la definizione di UNICEF.

*scopo di proteggere i bambini*⁴⁵.

Le “conseguenze orribili” dei matrimoni precoci, secondo la Corte, non possono non avere impatto sulla coscienza di ogni società che si preoccupa per i valori fondamentali della dignità umana, della libertà e dell’uguaglianza; pertanto, la loro abolizione è diventata “*a compelling social need*”, da considerare ai fini della questione di costituzionalità postale.

La pronunzia dichiara l’incostituzionalità delle disposizioni legislative affermando che a decorrere dal 20 gennaio 2016 in Zimbabwe nessuna persona maschio o femmina può stipulare ogni matrimonio, compresa una unione non registrata di diritto consuetudinario o qualsiasi altra unione prima di aver raggiunto i 18 anni.

Il divieto riguarda ogni tipo di matrimonio, sia che trovi fondamento dal diritto civile, dalla consuetudine o dalla religione.

Pertanto, viene riconosciuto il fondamentale diritto costituzionalmente garantito dei bambini ad essere protetti da qualsiasi forma di matrimonio.

“Alla luce anche delle schiaccianti evidenze empiriche sugli effetti nocivi del matrimonio precoce sulle bambine, nessuna legge che autorizza tali matrimoni si può dire sia fatta per proteggere “*l’interesse superiore del minore*” e la sezione 22 del *Marriage Act* è la dimostrazione evidente dell’inadempienza dello Stato rispetto al suo obbligo di predisporre adeguate misure legislative per proteggere le bambine” ha concluso la Corte.

La questione affrontata in Zimbabwe costituisce un *landmark case* le cui motivazioni potrebbero applicarsi, secondo il Comitato africano di esperti

⁴⁵ Pag. 38 della sentenza.

sui diritti e sul benessere del fanciullo⁴⁶ anche in Guinea Bissau, Mauritania, Mali, Nigeria, Uganda, Burkina Faso, Etiopia, Niger e Ciad⁴⁷.

⁴⁶ Comitato istituito nel 2001 con il compito di controllare l'attuazione della Carta africana sui diritti e sul benessere del fanciullo, così come disciplinato dagli artt. 32-46 della Carta stessa.

⁴⁷ <http://agensir.it/mondo/2016/02/05/sentenza-storica-lo-zimbabwe-dichiara-illegali-i-matrimoni-di-minori/> [ultimo accesso 15 giugno 2017].